

finora per la ferrovia complementare Lagonegro-Castrovillari, e sugli intendimenti del Governo per facilitarne la pronta costruzione.

« Mango. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio, onde conoscere quali disposizioni intendano di dare per una efficace applicazione della legge sulle adulterazioni dei vini e per una attiva applicazione delle norme di vigilanza a cui si ispira l'ultima circolare diramata ai prefetti in tale materia.

« Battaglieri, Ottavi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli per conoscere per quali ragioni non sia stato concesso al Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma di visitare i locali del nuovo Palazzo di Giustizia.

« Monti-Guarnieri. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro degli interni per sapere in applicazione di quali criteri l'autorità di pubblica sicurezza di Udine abbia nella sera del 29 novembre proibito la prosecuzione dello spettacolo nel teatro, in mezzo alla stupefazione dei pacifici spettatori che gridando nell'intermezzo « Viva l'Italia » richiedevano si suonasse la marcia reale.

« Girardini, Caratti. »

Presidente. Queste interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno secondo il loro turno di presentazione.

Prego l'onorevole segretario di dare lettura delle domande di interpellanza pervenute durante le vacanze e dopo che la Camera è aperta.

Podestà, segretario, legge:

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri dell'interno, di grazia e giustizia e dell'agricoltura, industria e commercio sui gravi difetti dei regolamenti dipendenti dalla legge 2 agosto 1897 sui provvedimenti per la Sardegna e sulla necessità che ai regolamenti stessi siano apportate radicali riforme.

« Pala. »

« Il sottoscritto interpella l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro della marina circa la sussistenza e la correttezza politica della autorizzazione, che si pretende data a un corpo o a una collettività di ufficiali della regia marina, di que-

relare il giornale *Avanti!* per accuse non intaccanti determinati individui, ma l'andamento generale di alcuni servizi di quell'amministrazione, e ciò in pendenza della promessa inchiesta governativa.

« Turati. »

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro del tesoro per apprendere quali provvedimenti intenda proporre per risolvere la questione delle spese per gli inabili al lavoro, affine di non gravare le oberate finanze delle Provincie, dei Comuni e delle Istituzioni di beneficenza.

« Cottafavi. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici per sapere se, come venne testè ricostituito l'ufficio idraulico regionale del Lazio, non sia indispensabile ricostituire o impiantare di nuovo simili uffici nelle altre regioni, dove sono urgenti i lavori di bonifica ed altre opere idrauliche, e ciò per impedire che giacciono inoperosi o siano male spesi i molti milioni già stanziati con apposite leggi.

« Celli. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole presidente del Consiglio sulla politica seguita dal Governo, in occasione della ultima vacanza della Santa Sede, non conforme ai principi di assoluta laicità dello Stato.

« Caratti. »

« I sottoscritti interpellano l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi circa le punizioni e le minacce agli impiegati postali e telegrafici che credono di potersi valere dei loro elementari diritti di esseri ragionanti e di cittadini italiani.

« Turati, Majno, De Cristoforis. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi sulla libertà di riunione, di pensiero e di parola offesa da punizioni e divieti ad impiegati per la partecipazione a pubblici comizi, qualunque ne sia l'oggetto.

« Sacchi. »

« I sottoscritti chiedono di interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi circa le violazioni del diritto di associazione e di riunione, commesse a danno degli impiegati postali e telegrafici, con aperta negazione delle loro facoltà di uomini e di